

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**

Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio

PROCESSO ALLA FIAT

in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

19 IN SCENA

domenica 30 dicembre 2007

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**

Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio

PROCESSO ALLA FIAT

in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Il Ponte

ROBERTO CALVI IMPICCATO A LONDRA NEL
NUOVO FILM DI TERRY GILLIAM

C'è un ironico e inaspettato omaggio a Roberto Calvi, che gli italiani apprezzeranno nel nuovo film che Terry Gilliam sta girando a Londra. Il regista americano è arrivato a Capri, ospite di Capri-Hollywood interrompendo per le feste di fine anno, le riprese cominciate a inizio dicembre del suo nuovo atteso film «The Imaginarium of doctor Parnassus». «Abbiamo girato una scena di notte, sotto la pioggia, con Heath Ledger impiccato sotto il ponte dei Frati Neri sul Tamigi. Se è andata bene per la banca del Papa, andrà bene anche a noi», ha detto sarcastico Gilliam. «Proseguiremo per altre due settimane



a Londra, poi andremo a Vancouver per finire il film, che potrebbe uscire nella seconda parte del 2008 e magari, perché no, avere una vetrina speciale alla Mostra del cinema di Venezia», dice Gilliam. Il regista, ex membro del gruppo dei Monty Python, dice che una volta all'anno si reincontrano e mangiano fino a scoppiare. Li inserirebbe nel quarantennale del '68, ha chiesto un cronista dell'Ansa. «Ma si perché no, faccio parte anche io - ha risposto - di queste celebrazioni. Devo dire che quella è stata un'epoca straordinaria, le persone avevano voglia di scoprire nuovi mondi, di interagire, di avventurarsi nell'esistenza. Oggi viviamo all'opposto, dominati dalla paura degli altri, vediamo nemici ovunque, senza credere a niente se non al consumismo».

(Ansa)

GRAN BRETAGNA Fuochi d'artificio, giochi d'acqua, party a tema. E, poi, il primo gennaio la consueta parata di artisti di strada, provenienti da tutto il mondo, pronti ad invadere Londra reduce dai bagordi della notte di San Silvestro.

di Leonardo Clausi / Londra



Parigi a festa per il Capodanno. In basso da sinistra la porta di Brandeburgo a Berlino. E la London Eye sul Tamigi

Il capodanno londinese è rinomato per gli spettacoli pirotecnici, e quest'anno l'amministrazione Livingstone intende tenere alta la reputazione. La zona prescelta per lo show, che si ripete dal 2003, è ancora una volta il London Eye, la gigantesca ruota alta 135 metri che domina lo skyline del Tamigi. Grazie alla perizia tecnica di uno dei migliori esperti di fuochi artificiali al mondo, il francese Christophe Berthonneau,

FRANCIA No fuochi, no fumo

Vado a sciare sotto la cara Tour Eiffel

di Gabriella Gallozzi

Folle oceaniche per le vie della Ville Lumière. Com'è tradizione il Capodanno parigino è soprattutto per le strade, anche se in parecchi non disdegnano le feste private. E quest'anno non sarà diverso dagli altri. Con un'eccezione, però: niente fuochi d'artificio per misure di sicurezza. In compenso le celebri «lumières» sono addirittura raddoppiate: quest'anno sono circa cento (contro le 50 del 2006) le strade e le piazze di Parigi sontuosamente addobbate da costosi giochi di luce, gentilmente «offerti» da Comune, associazioni commercianti e ministero del turismo. Uno spettacolo da non perdere, dicono i più affezionati, tanto che la Mairie, per questo 2007, ha indetto un concorso fotografico e video per immortalare i giochi di luce più suggestivi (per partecipare www.eyeka.com), in palio ci sono macchine fotografiche e telecamere.

L'appuntamento, dunque, per la notte di San Silvestro è sugli Champs Elysées e sotto la Tour Eiffel, dove già a cominciare dalle prime ore della sera iniziano a spararsi centinaia e centinaia di persone, anche dalle popolose banlieues. Macchine incolonnate, clacson, musica dalle autoradio, folla urlante e comincia la «bagarre», fino al conto alla rovescia in attesa della mezzanotte quando i tappi di champagne cominciano a volare sulle teste dei parigini in festa e dei turisti che scattano foto a ripetizione per portarsi a casa le «impressioni» del Capodanno sul boulevard. Quest'anno, poi, la Tour Eiffel offre persino suggestioni da alta montagna. Al primo piano c'è neve artificiale per appassionati sciatori, mostre fotografiche sul popolo degli Inuit e storia, morte e miracoli sull'Artico e l'Antartico. Per chi cerca ancora neve la può trovare al centro di Parigi. Quest'anno, infatti, per le feste, la Ville Lumière ha puntato sugli sport invernali: allo Stade Charléty, nel 13esimo, si può fare un po' di tutto. Mentre piste di pattinaggio sul ghiaccio sono sparse per tutto il centro città, anche di fronte l'Hotel de Ville. Come sempre, poi, sono aperti teatri, cabaret, boîtes di musica e locali in quantità. Al quartiere latino quanti ne volete, ma i più «branchés» restano quelli della zona intorno all'Opéra Bastille, dove per la sera di San Silvestro va in scena una versione dello *Sciacciano* di Tchaïkovskij, nella coreografia di Noureev dell'85.

Non mancano, poi, i cenoni nei ristoranti per tutte le tasche. A partire da 30,40 euro in su. Ma ricordate però, allo scadere della mezzanotte anche in Francia non si potrà più fumare nei locali pubblici. Vedrete l'effetto che fa.

Buon anno, vecchia Europa

già maestro di cerimonie l'anno scorso, la manifestazione mira a sconfiggere in spettacolarità quella di Sydney, considerata una delle migliori al mondo nel suo genere.

Le migliori posizioni per gustare questo inebriante insieme di luci acqua e architettura, che esploderà per ben dieci minuti non appena le campane del Big Ben suoneranno la mezzanotte, sono il Victoria Embankment, o i ponti di Waterloo e Westminster. Chi non riuscisse a raggiungere la riva Sud del Tamigi, e l'attiguo South Bank Centre (ci si aspetta un'affluenza di

Spettacoli pirotecnici al London Eye, grande ruota sul Tamigi
Una gara a distanza con Sydney altrettanto rinomata per i fuochi



strada provenienti da ben 20 paesi di tutto il mondo.

Danzatori, acrobati, cheerleader, musicisti e giocolieri si raggrupperanno nel cuore della città coadiuvati da enormi figure e palloni gonfiabili che rivaleggeranno con le maestose facciate dei palazzi di Westminster. La parata comincerà alle 12,00 del primo a Parliament Square e si snoderà in un percorso di tre chilometri attraverso Whitehall, Trafalgar Square, Cockspur Street, il Pall Mall, Lower Regent Street, Piccadilly Circus e Piccadilly, fino all'incrocio con Berkeley Street.

Per gli amanti dei party a tema quello sexy-burlesque al Babble Bar di Mayfair a base di boa di struzzo e calze a rete

centinaia di migliaia di persone e per questo gli organizzatori esortano a muoversi in tempo: bisogna essere lì entro le otto, poi l'area verrà chiusa) potrà comunque consolarsi osservando il tutto dalla tranquillità bucolica di parchi in collina come Primrose Hill (Regent's park) o Hampstead Heath.

Per gli amanti dei party a tema vi sono varie possibilità dalle feste in stile sexy-Burlesque, rese popolari da personaggi come Dita Von Teese, segnaliamo quella del Babble Bar di Mayfair, a base di boa di struzzo e calze a rete: altrimenti al modaiolo hotel Sanderson, arredato da Philippe Starck vicino Oxford Street, dove si esibisce un'altra stella del Burlesque, Immodesty Blaize. Le serate musicali saranno al Southbank Centre con concerti dei Super Furry Animals o il più tradizionale concerto di capodanno al Barbican, tutto a base di Strauss.

Il giorno dopo, per coloro che hanno rapide capacità di recupero dai bagordi celebrativi, la zona di Westminster ospita la New Year's Day Parade, uno show itinerante della durata di tre ore con 10.000 artisti da

GERMANIA Economia in ripresa e stato d'animo positivo. Fuochi d'artificio alla Porta di Brandeburgo e colossali party alternativi
Caro diario, Berlino è sexy e euforica, tutti spendono e cercano feste

di Gherardo Ugolini / Berlino

Berlino. «Povera ma sexy» ebbe a dire qualche tempo fa il dinamico borgomastro di Berlino Klaus Wowereit per difendere l'immagine della sua città travolta dalle difficoltà finanziarie. Fu uno slogan azzeccato, che nell'immaginario popolare ha finito col divenire più che una constatazione un vero e proprio programma ideologico. Ma quanto è «povera» e quanto è «sexy» la Berlino di fine 2007 che si accinge a festeggiare l'arrivo del nuovo anno? «Sexy» lo è senz'altro ancora moltissimo, anzi ora più che mai. La città è un magnete che attira come nessun'altra capitale d'Europa. Attira gli spaesati d'ogni dove che hanno voglia di ripartire da zero, quelli in cerca di identità esistenziali, quelli che si sentono molto creativi e intelligenti. At-

tira sempre più i turisti: il 2007 è stato un anno boom e per Capodanno sono migliaia i giovani e i non più giovani che vogliono a tutti i costi venire qui per congedarsi dall'anno che sta finendo. Qui il divertimento è garantito. E non è un caso che sia quasi impossibile trovare stanze libere in hotel, pensioni e bed & breakfast. «Povera» invece sembra non esserlo affatto, almeno se si getta lo sguardo sulla folla che percorre le grandi arterie dello shopping ed entra nei templi del consumismo vecchi e recenti. O su quella che esce dai negozi di specialità gastronomiche. Insomma, i berlinesi tornano a spendere alla grande, in un clima di euforia che non si registrava da tempo. Anche se i conti delle casse comunali restano asfittici, il tasso di disoccupazione è diminuito e i cenni di ripresa economica sono concreti. Perfino il mercato immobiliare

è tornato a dare segni di vitalità. Motivi più che sufficienti per folleggiare.

Ma che faranno i berlinesi per celebrare l'arrivo del 2008? Faranno festa all'aperto in vari punti della città, come è diventato consueto negli ultimi anni, a partire dal mitico Capodanno del 1989, il primo del dopo Muro e della ritrovata unità. L'evento clou sarà anche questa volta il megaparty che si svolge nelle strade alla Porta di Brandeburgo e la lunghissima Strada del 17 giugno. Lì si raccoglieranno a centinaia di migliaia, berlinesi dell'ovest e dell'est, ricchi borghesi e disoccupati, ciascuno con in mano la propria bottiglia di sekt da tracannare a mezzanotte direttamente dalla bottiglia, così come impone il rituale. Brindisi e abbracci tra amici e sconosciuti e poi tutti col naso per aria ad assistere agli spettacolari fuochi d'artificio sopra la cupola del Reich-

stag. Ma Berlino, si sa, è anche città di cultura e il cartellone offre tanti spettacoli d'eccezione. Ai berlinesi del resto piace molto andare a teatro o a concerto l'ultimo dell'anno. Alla Deutsche Oper la sera del 31 c'è la *Traviata* diretta da Renato Palumbo. Chi ha 500 euro da spendere può ascoltare alla Staatsoper di Unter den Linden la *Nona* di Beethoven diretta da Samuel Barenboim con contorno di cena mondana. Simon Rattle guiderà invece il tradizionale concerto di Capodanno dei Berliner Philharmoniker. Ma gli appuntamenti più interessanti sono forse quelli alternativi e un po' trasgressivi: per esempio la festa del Tacheles, un vivacissimo centro sociale, oppure il party danzante della Kulturbrauerei, l'ex fabbrica di birra trasformata in centro culturale, punto nevralgico della scena giovanile del quartiere orientale di Prenzlauer Berg.